

Contenuti sviluppati nell' assemblea via Pedrotti CGI L 29/aprile 2013

Assemblea cui sono stati invitati partiti, sindacati, patronati.

1) Descrizione della situazione del comitato numeri contatti classificazioni

l'intervento è stato illustrato da Beppe Ferrante che come coordinatore operante sul sito raccoglie monitorizza l'umore degli aderenti, le proposte e le richieste anche in funzione di quanti messaggi e con quali contenuti gli associati parlano con il comitato.

Vedi in allegato la scheda numerica delle adesioni, delle tipologie degli iscritti, i tipi di esodo, le aziende coinvolte.

2) descrizione della situazione legislativa e normativa finora approvata:

decreto 65000	Lettere di salvaguardia in corso di invio quasi concluso 60000 su 65000 Graduatoria quasi definita anche se non ufficiale Descrizione dei requisiti per esserne inclusi vedi anche tabella Situazione invio lettere di conferma del diritto. Risolte 3950 pratiche In sospeso il problema dello slittamento finestre 122/2010
decreto dei 55000	Provvedimento approvato ma senza alcuna attuazione In fase di definizione degli elenchi aventi diritto Permane il limite dei soli accordi ministeriali Richiesta collaborazione di confindustria e aziende Descrizione dei requisiti per esserne inclusi vedi anche tabella
decreto dei 10130	Nessuna esecuzione operativa, né normativa ministeriale Descrizione dei requisiti per esserne inclusi vedi anche tabella
Totale su cui si è avuta qualche attenzione	130000
Totale esodati presunti nazionali	390000
Totale senza alcuna considerazione	260000

3) I ipotesi di attività del comitato nel prossimo futuro

A) Sportello Esodati

Lo sportello ha dato occasione di prendere contatto diretto con le persone e le loro situazioni. Le modalità di lavoro sono state quelle di ascolto, consiglio e smistamento verso i vari enti, l'nps, patronato il tutto per prevenire dimenticanze, mancate richieste ufficiali, informazioni sulle leggi approvate ed in approvazione. Anche se è stato un lavoro un po' burocratico ha dato modo di conoscere il quadro generale della situazione.

Inoltre

Preselezione dei casi e consulenza generica

Segnalazione al patronato per casi anomali

Programmazione con appuntamenti specifici

B) Rapporti con INPS consulenza dei patronati

Il comitato ritiene necessario rapportarsi con INPS tramite e con supporto del patronato e del sindacato per definire alcune situazioni:

- 1) Individuare in modo definitivo e in breve la lista dei salvaguardati appartenenti ai singoli gruppi
salvaguardati 65000 55000 10130
- 2) Rendere operative le disposizioni di legge approvate
- 3) Risolvere i casi di mancato assegno arretrato del 5 bis come segnalato dallo sportello
- 4) Stabilire una continuità di erogazione attualmente approvata solo di anno in anno e solo a fine anno.
- 5)-Chiarire ed eliminare le distinzioni di diritto al 5 bis per anni successivi
- 6) Uniformare le risposte, eliminare le contraddizioni che emergono a seconda della sede INPS interpellata, eliminare situazioni contraddittorie sui tempi e sui diritti a causa di presunte liste diverse non coerenti.

C) Rapporti con la politica azione sindacato -comitato

Anche se in questo momento di particolare difficoltà tra le istituzioni e tra i partiti gli interventi sono spesso senza interlocutori, non sappiamo cioè a chi rivolgersi, la nostra azione verso la politica resta sempre una priorità importante.

Nei mesi trascorsi alcuni tentativi di ordinare la materia sono stati abbozzati nelle commissioni quando ancora esisteva un governo che intendeva intervenire ma che poi su sua stessa dichiarazione non l'ha fatto in modo risolutivo.

Successivamente in campagna elettorale molti ci hanno ascoltato, tutti ci hanno dato ragione ma poi nel dettaglio la richiesta di risolvere il problema è rimasta uno slogan senza seguito.

Noi come comitato abbiamo inoltre espresso alcune riserve su alcune ipotesi di soluzioni anche se maggiormente definite in quanto siamo stati sempre convinti che non risolverebbero tutti i casi esistenti, penalizzassero comunque in modo pesante le persone, e soprattutto non salvassero il principio del rispetto degli accordi sottoscritti, criterio rispettato in tutti i campi, politici, commerciali, diplomatici, legali, ecc

Occorre pertanto riprendere questo percorso con l'obiettivo di:

- 1) Abolizione del tetto numerico per i salvaguardati
- 2) Inversione del criterio: non salvare secondo le risorse ma stanziare secondo il numero degli esodati.
- 3) Definire da subito il destino dei residui 260000 se esistenti e quanti effettivi
- 4) Approvare un provvedimento che senza distinzioni rispetti i patti sottoscritti abolendo di conseguenza codicilli e le norme pretestuose introdotte unicamente per limitare il numero dei salvaguardati e per risparmiare denaro
- 5) Portare l'azione legislativa su modalità e correttivi che salvaguardando il diritto per tutti organizzati il recupero economico da parte degli esodati anche se con modalità diverse : rateazioni, titoli di stato, anche in date successive.

D) Rapporti con i sindacati comitato verso sindacato

In questo periodo abbiamo avuto supporto e collaborazione dal sindacato anche se non in modo uguale tra tutte le confederazioni.

Dal sindacato ci aspettiamo oltre a quanto già citato nei rapporti con INPS e istituzioni anche soluzioni su altre due questioni:

- 1) Sollecitare le confederazioni per il rispetto delle norme di salvaguardia presenti nei vari contratti sottoscritti con le aziende e tentare un recupero anche per eventuali accordi senza salvaguardia.

- 2) Definire i criteri e avviare cause qualora si intravedano i presupposti per un ricorso a livello legale .

Successivamente in fase di dibattito sono intervenuti
Uil Cianciotta , Cisl Bizzarri,CGI L Franceschin

Da loro sono state espresse le difficoltà per reperire i fondi necessari per recuperare quello che il nuovo governo ha definito " Una rottura del patto tra Stato e cittadini"

Che i patti sottoscritti devono essere rispettati

Che CGI L Piemonte valuterà seriamente l'opportunità di percorrere anche la strada di eventuali cause legali sull'argomento. Anche se resta sempre una grande difficoltà percorrere questa via sia per la grande diversità dei casi e soprattutto per la pesante crisi occupazionale e produttiva che stiamo affrontando.

Un rappresentante dei patronati ha illustrato le difficoltà di applicazione delle normative approvate dal governo Monti sull'argomento, norme spesso incomplete, poco comprensibili e contraddittorie.

Ha inoltre sottolineato come il rapporto diretto tra patronati e INPS sia continuo ma poco produttivo , con problemi più volte sottoposti e ancora non risolti.

Due esodati hanno raccontato la loro situazione dimostrando come i casi anomali, particolari e complicati siano molto diffusi e insidiosi, ma soprattutto casi non previsti dalle attuali normative di recupero del problema , con conseguenze pesantissime che vanno fino alla perdita definitiva del diritto.

I partiti sono stati avvertiti ed invitati ad esprimere il loro punto di vista e specialmente ora che dovranno nelle opportune commissioni rivedere queste norme pesantemente sfavorevoli verso i lavoratori i precari i pensionati -esodati.

A causa della concomitanza della nostra assemblea con la votazione della fiducia del nuovo governo la loro presenza è stata quasi nulla .

Solo un rappresentante di SEL non parlamentare è intervenuto appoggiando come partito le richieste del comitato e impegnandosi a svilupparle in sede politica.

In questa fase dove il nuovo governo ha ammesso gli errori del precedente dichiarando insostenibile la questione esodati e la riforma delle pensioni ci aspettiamo un lavoro di revisione della normativa che cancelli le storture prodotte e introduca normative sostenibili per la tenuta non solo dei conti pubblici ma soprattutto per la società civile.

Vorremmo essere presenti anche noi come comitato alla costruzione di questa nuova legislazione.



Comitato Lavoratori in Mobilità ma Senza Pensione di Torino

rubrica: 1120 nominativi di esodati ed ex-esodati, di cui 910 provvisti di e-mail; 27 e-mail di altri comitati

mail: comitato.lav.mobil@hotmail.it

facebook: gruppo [Comitato Lavoratori in Mobilità ma Senza Pensione](#) (circa 380 aderenti)

google+: [Comitato Lavoratori in Mobilità ma Senza Pensione](#)

twitter: [LavoratoriInMobilità @lavmobilita](#) (<http://twitter.com/lavmobilita>)